

# DI GIVLIO CESARE GABVCCI

za, ch'el . E de C E del Nitat B per O qual ecco di Brinnuo ad opere none, & de-

on energy primor LIBROODE MADRIGALI A CINQVE VOCI, come and confirmation of information of the state of the



In Venetia appresso Angelo Gardano M D LXXX.

#### ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLETISS. SIG. II SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



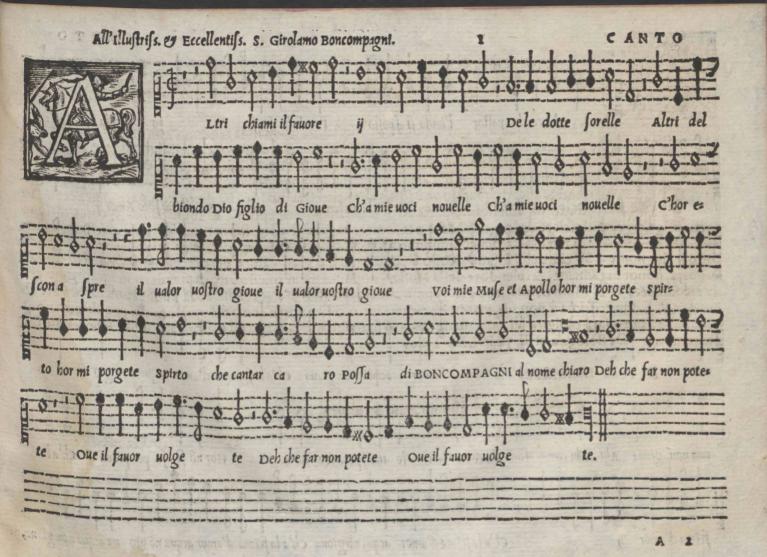
Rà tante lodenoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che fi faccia l'effer ella Nepote di Papa, mi pare che fia molto rara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. 10 tratto da cosi nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra dime, di dare alla stampa alcuni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli sotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan

zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto farà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luio 1580.

Di V. E. Illustrissima

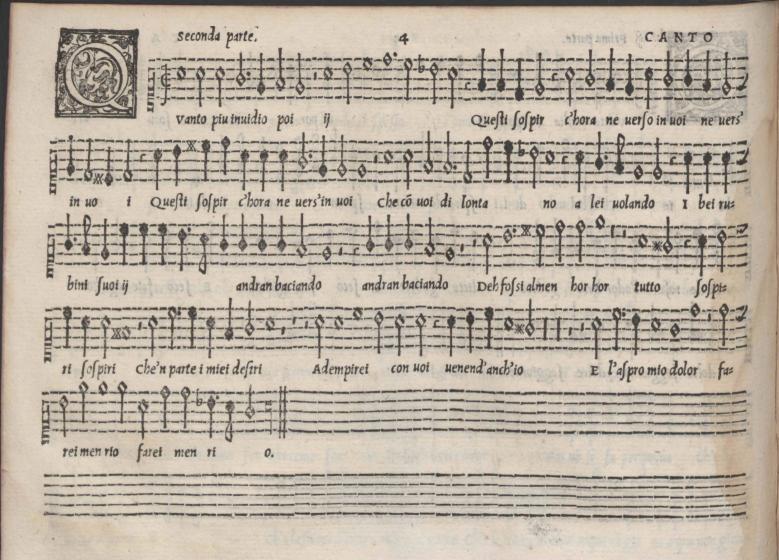
Humilissimo Seruitore

Giulio Cefare Gabucci.





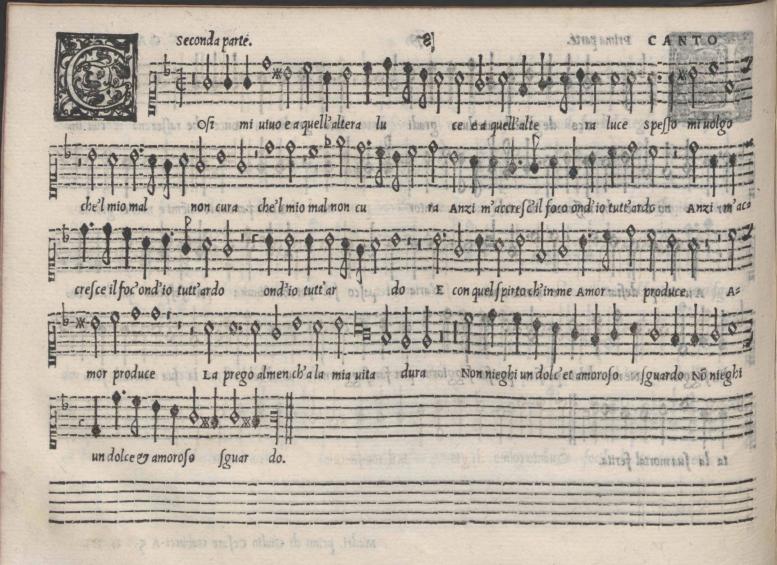














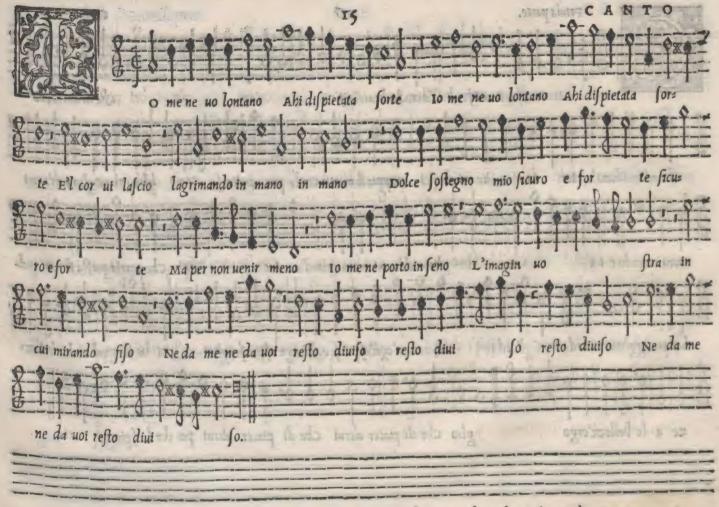










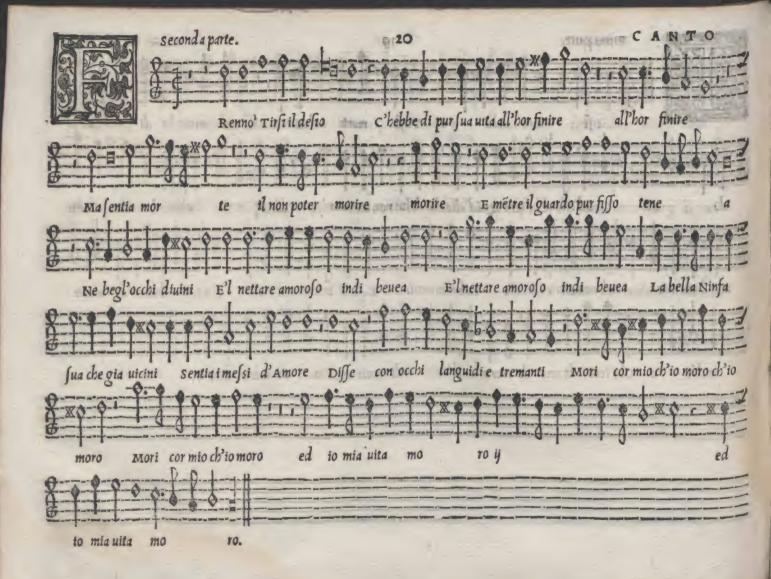














### TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Altri chiami il fauore	1	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	On 2 sectors	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi mici	7	Mori quafi il mio core	13
Cofi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	20
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	11		



## DI GIVLIO CESARE GABVECI

BOLOGNESE,

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI, Nouamente composti, & dati in luce.



EN W. E. Hallmidge

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

### ALL'ILL VSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia molto rara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da cosi nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra dime, di dare alla stampa alcuni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli

totto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luglio 1580.

Di V. E. Illustrissima

93.8.

Humilissimo Seruitore

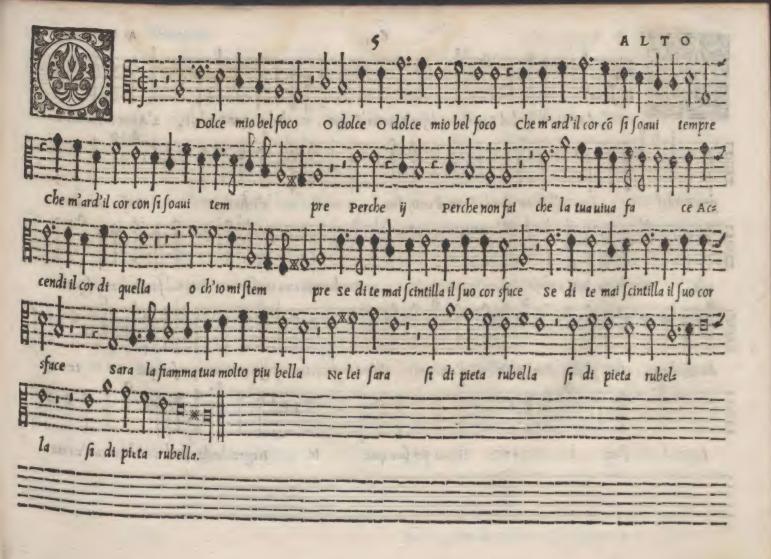
Giulio Cesare Gabucci.

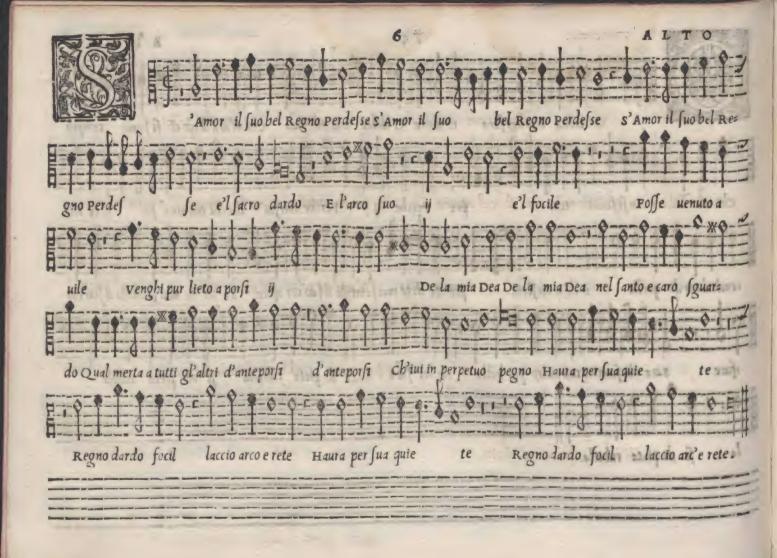


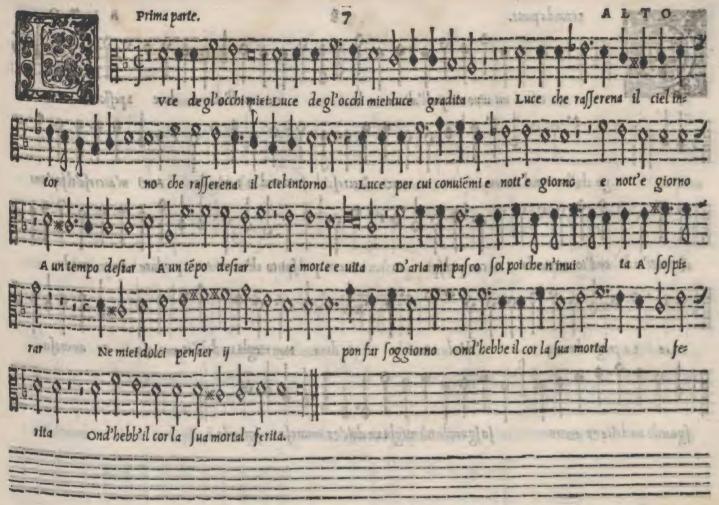




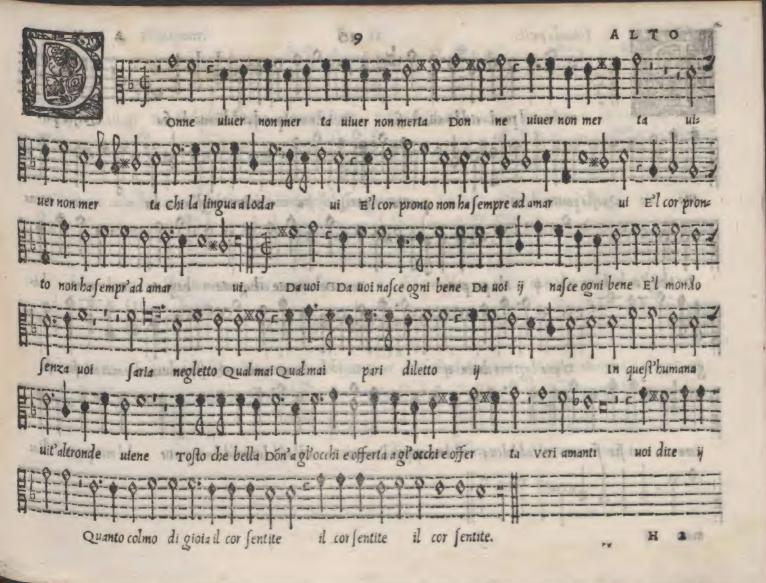




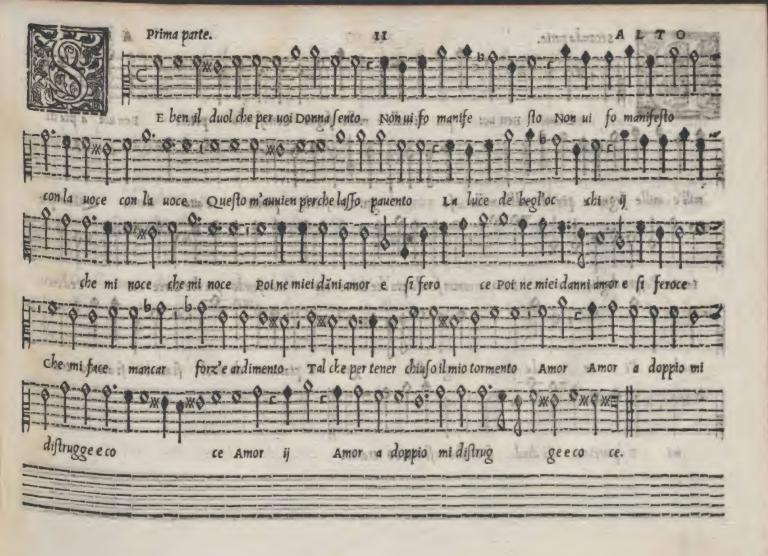


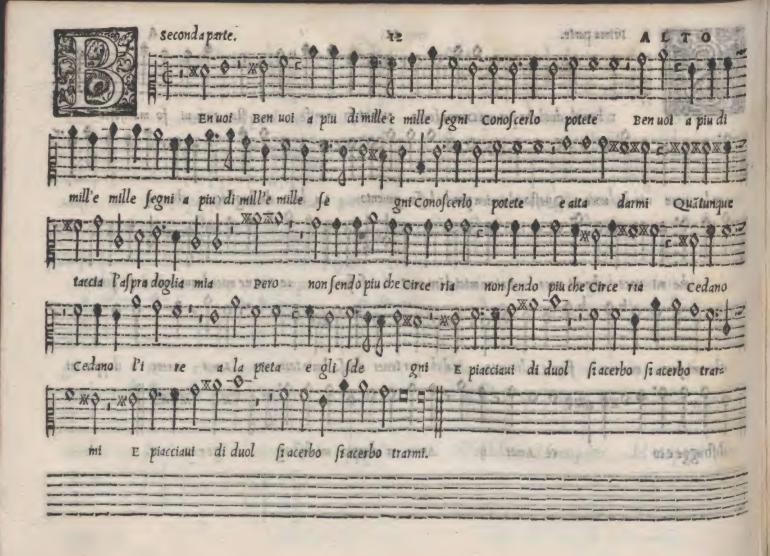


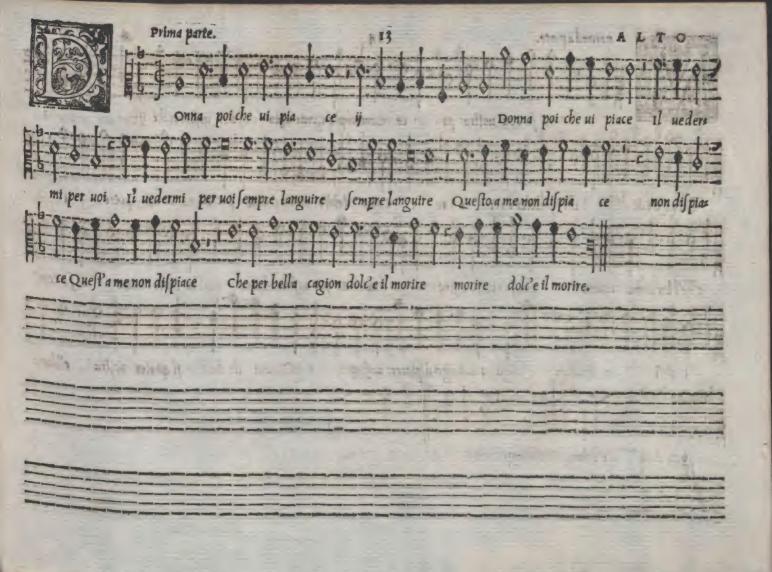


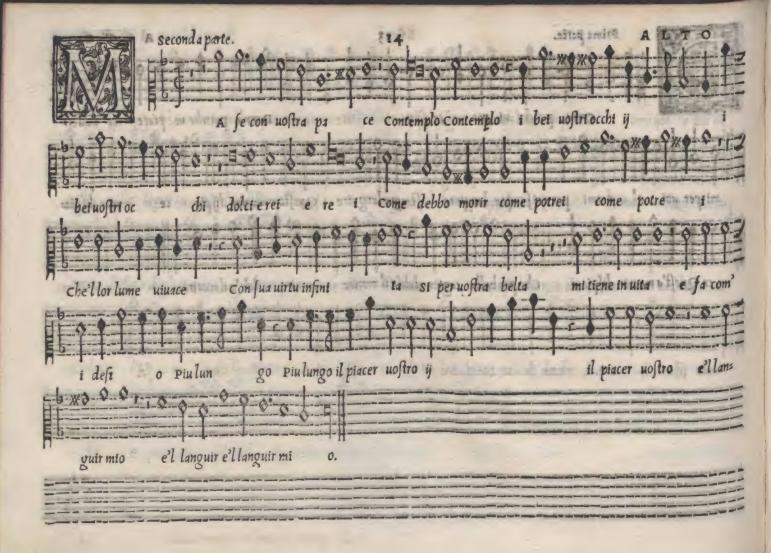


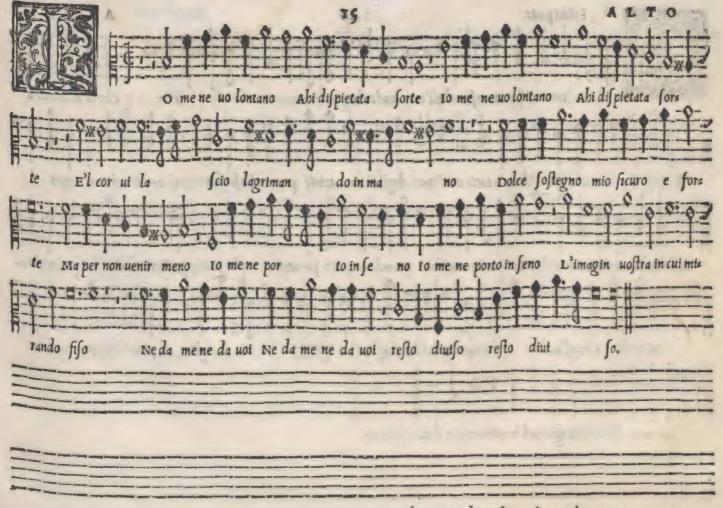


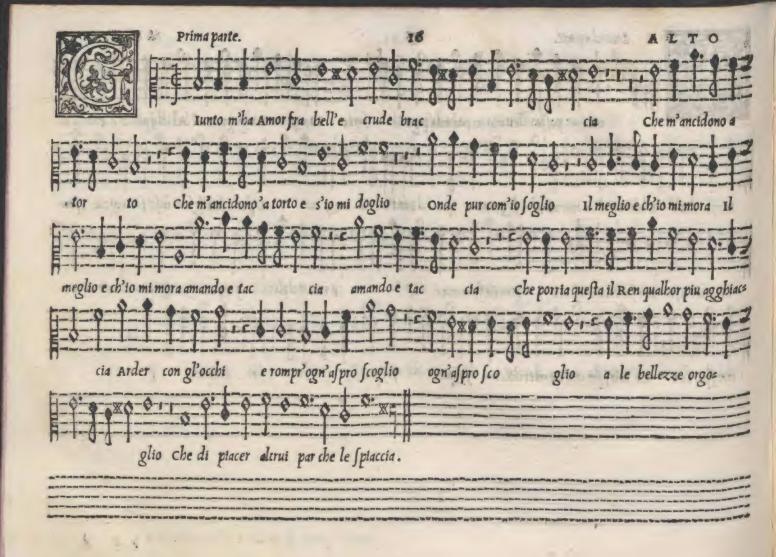


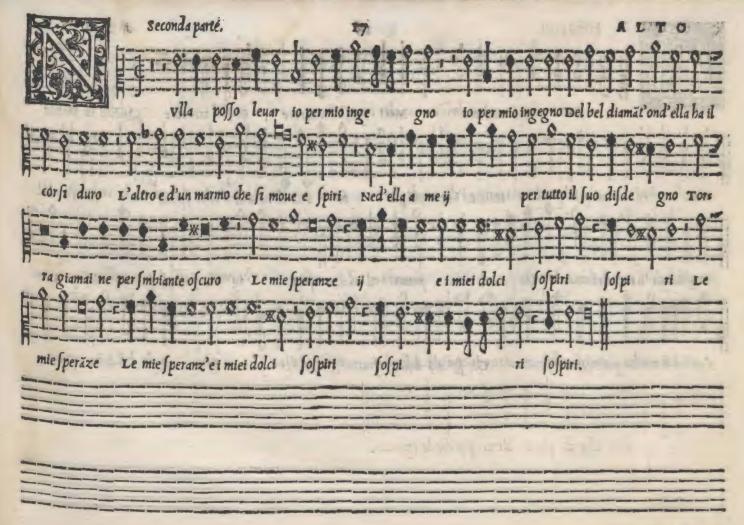




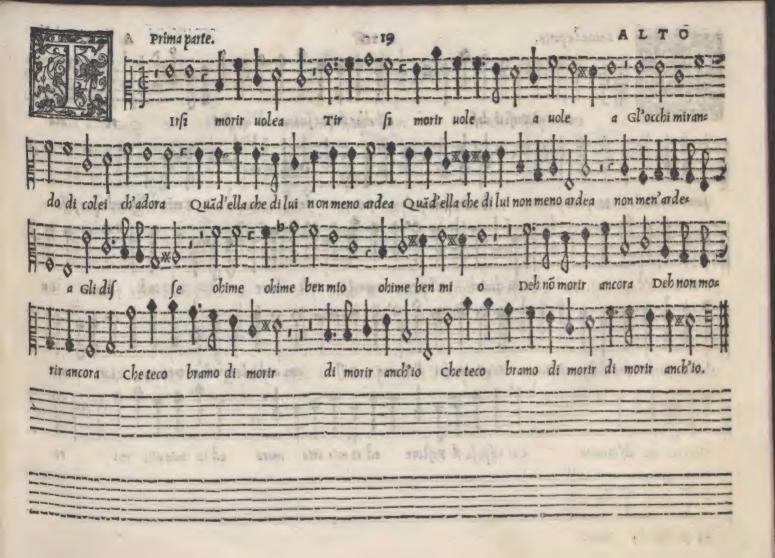
















## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Altri chiami il fauore	ī	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	2 1	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi mici	7	Mori quasi il mio core	18
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	30
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	11		



## DI GIVLIO CESARE GABVCCI

BOLOGNESE,

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI,
Nouamente composti, & dati in luce.



In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

## ALL'ILL VSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



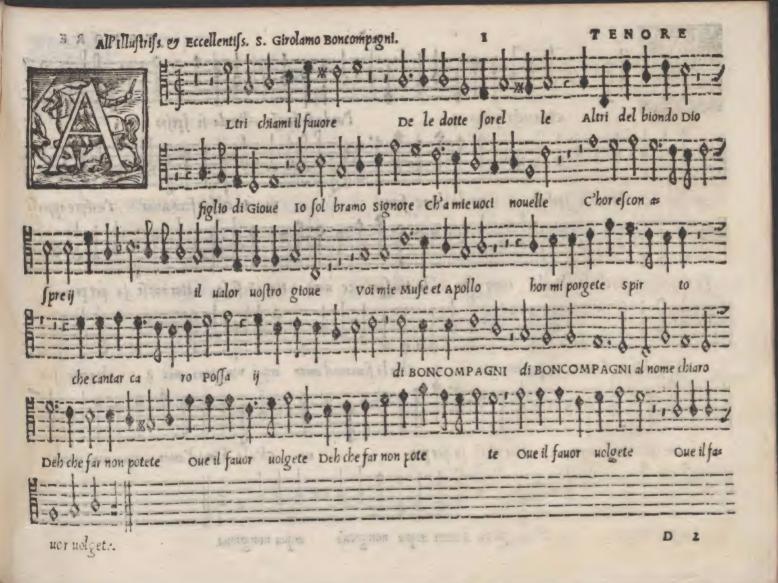
Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia moltorara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinonè sorse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da cosi nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra di me, di dare alla stampa alcuni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli

fotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan 20 Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto dimandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amereuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luglio 1580.

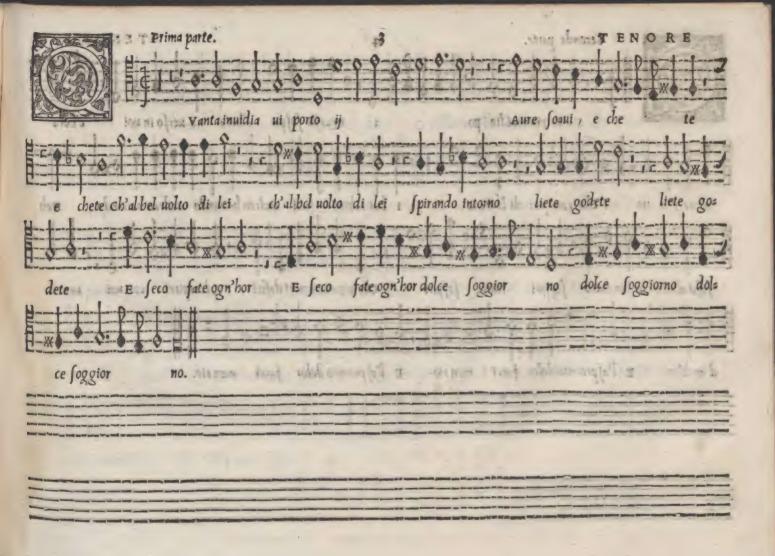
Di V. E. Illustrissima

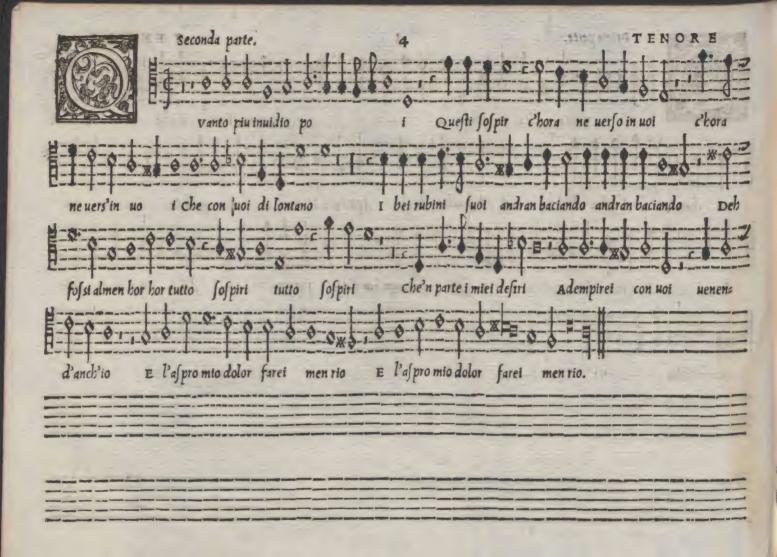
Humilissimo Seruitore

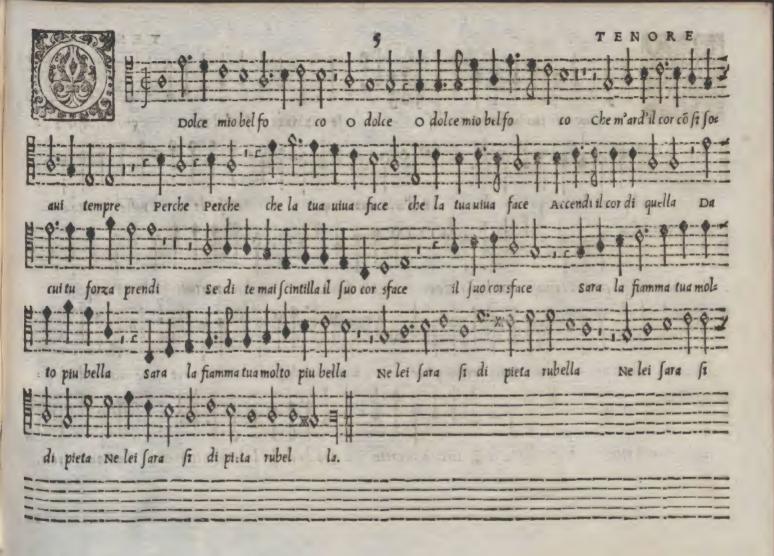
Giulio Cesare Gabucci.









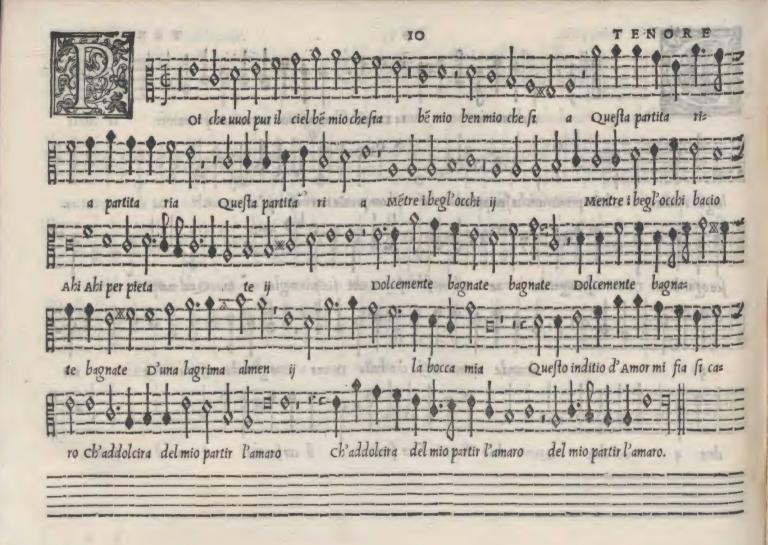






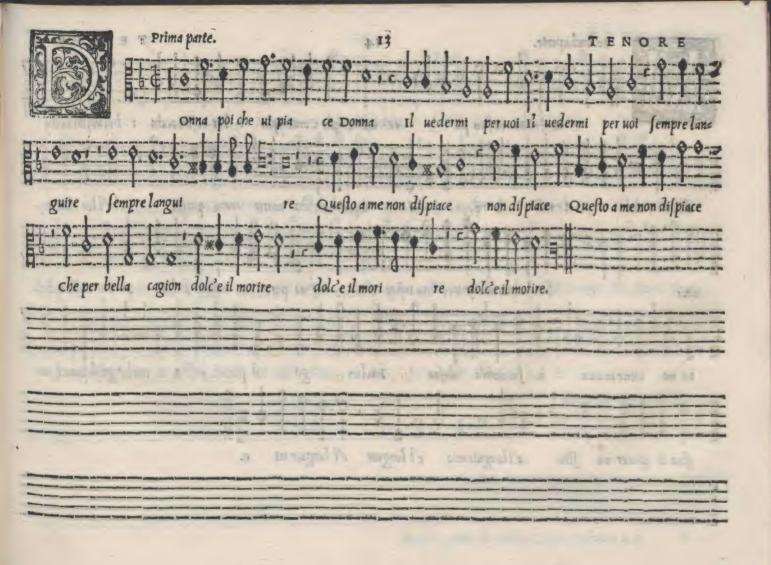








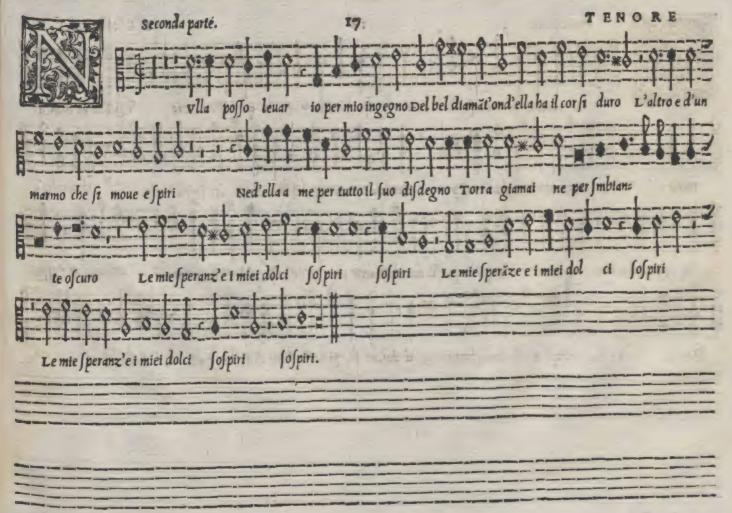


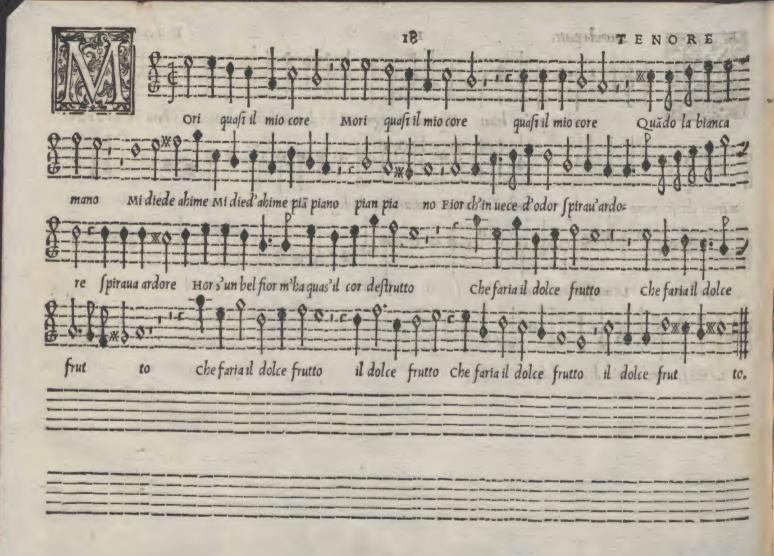


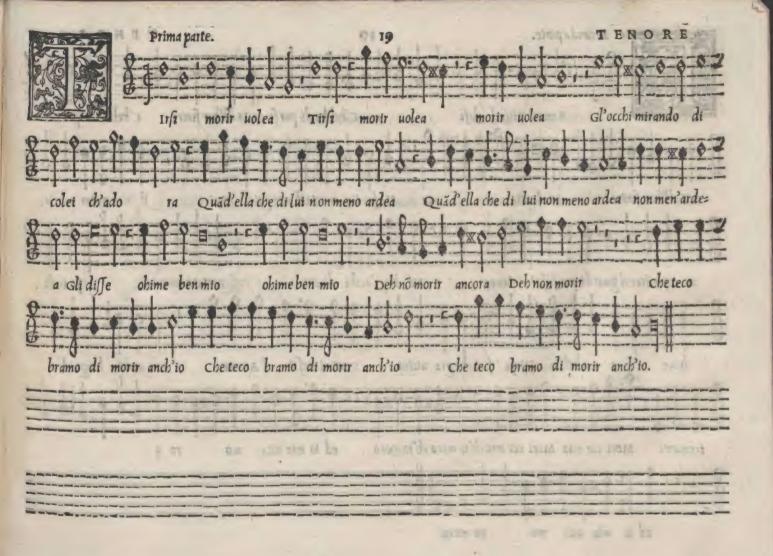


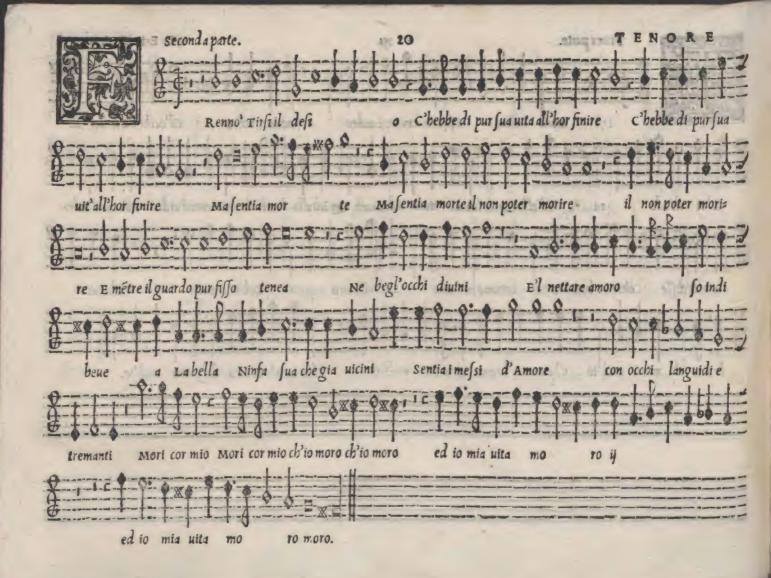














## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

ming govern

FENORE

Altri chiami il fauore	1	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	2	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	-14
Quanto piu inuidio poi	- 4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il fuo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quasi il mio core	13
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	10
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	II		



## DI GIVLIO CESARE GABVCCI

BOLOGNESE, the expression of a cream of trains, took part of taxoning. Ours makes also controlled

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI, Nouamente composti, & dati in luce.



political in the control of the cont

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

## ALL'ILL VSTRISS. ET ECCELLETISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



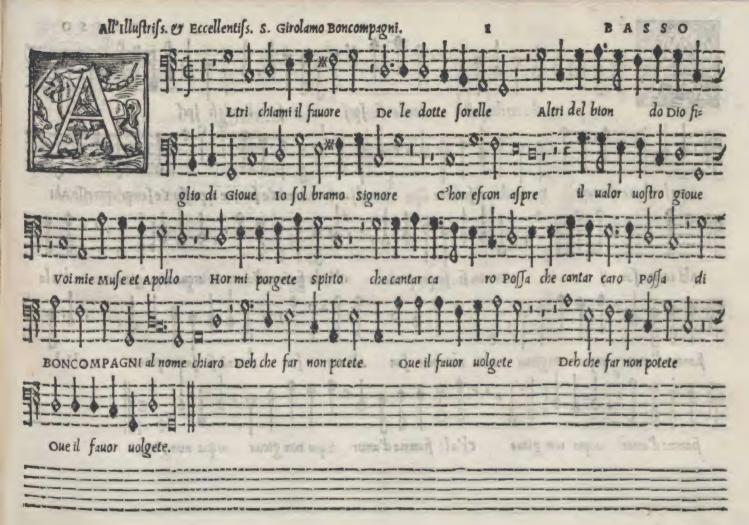
Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia moltorara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà deile cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da così nobile parte ad osservar maggiormente V. E. Illustrissima, si come mi sono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra di me, di dare alla stampa alcu ni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osservanza darglieli

fotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettormio, Maestro Costan zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luio 1580.

Di V. E. Illustrissima

Humilissimo Seruitore

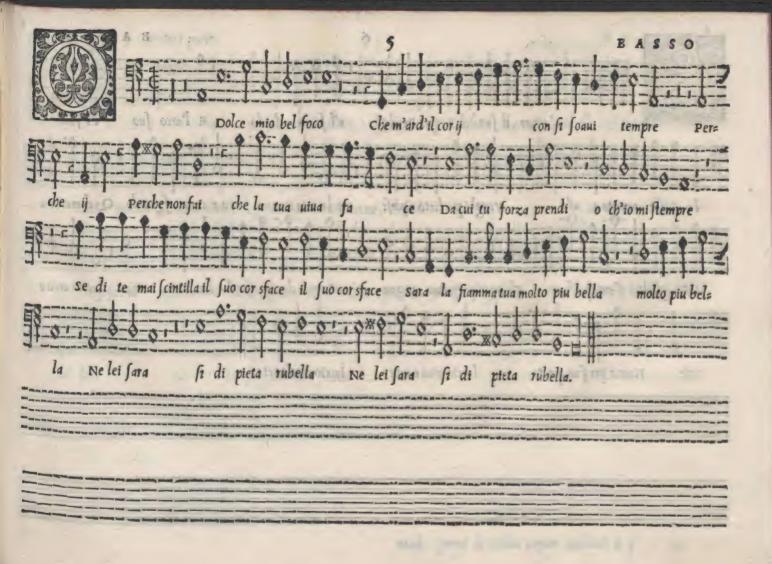
Giulio Cesare Gabucci.



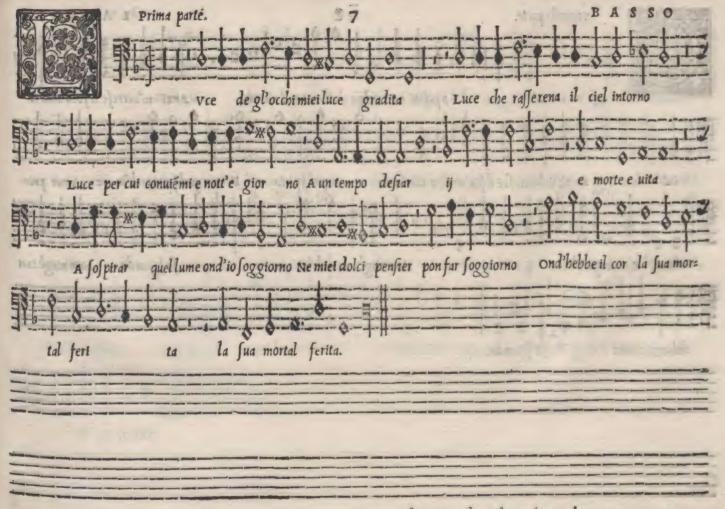










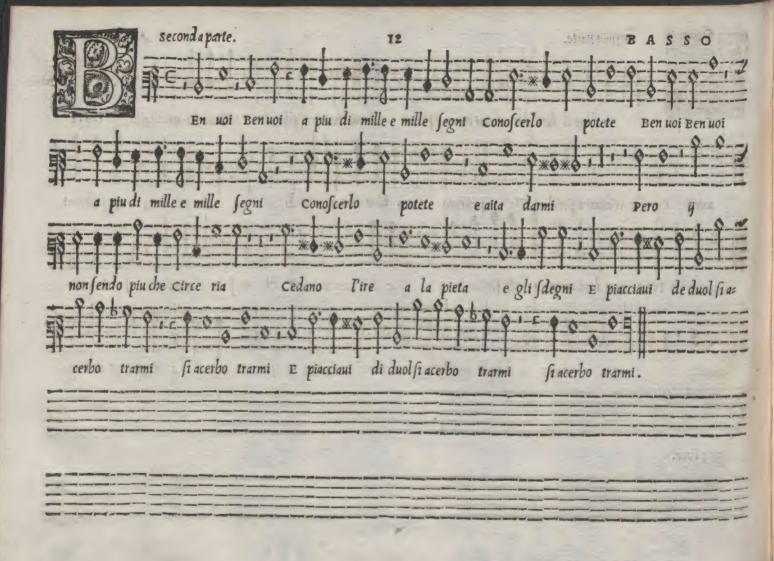








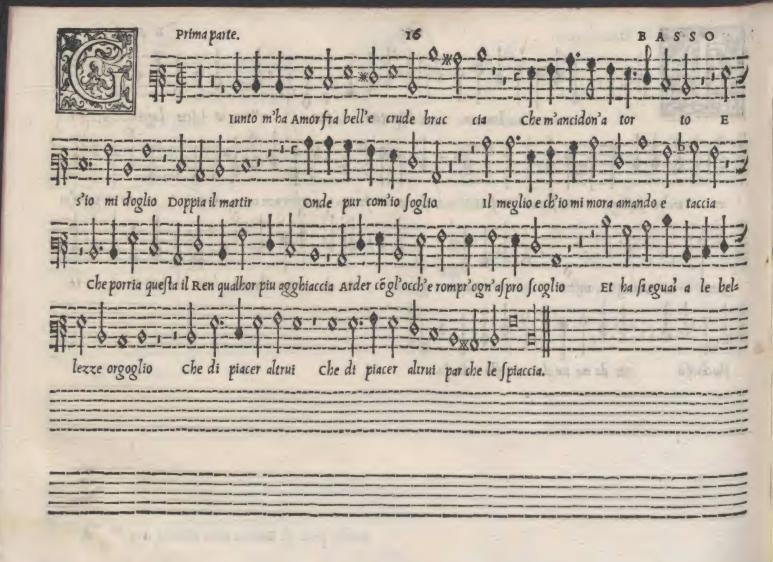




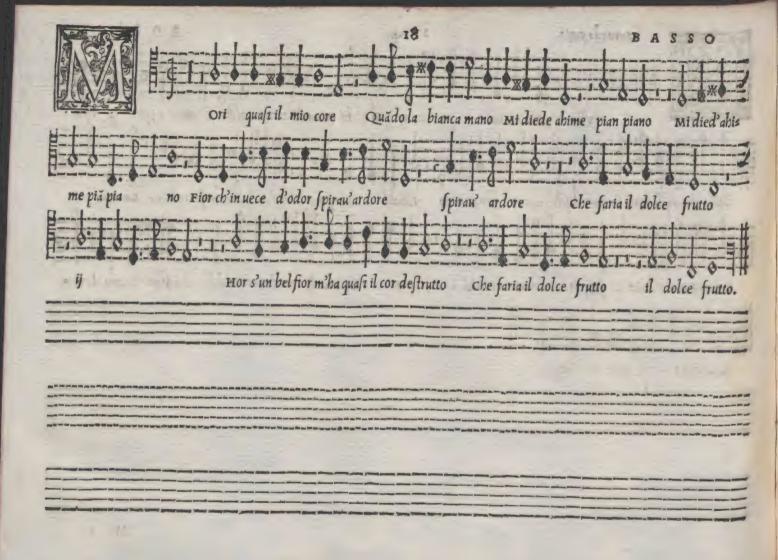


















## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Altri chiami il fauore	- 1	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	3	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quasi il mio core	13
Cosi mi uiuo	S	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	20
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati 21	
Se hen il dual	7.7		



DI GIVLIO CESARE GABVCCI BOLOGNESE,

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI,

Qualim amond, amidiafufft I . Nouamente composti, & dati in luce, and the composti



D. V. E. Wolfrisions

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

## ALL'ILL VSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNÍ.



Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccial'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia moltorara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella ha delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur dellanostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da cosi nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra dime, di dare alla stampa alcu ni miei giouenili componimenti, cosi hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli sotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan

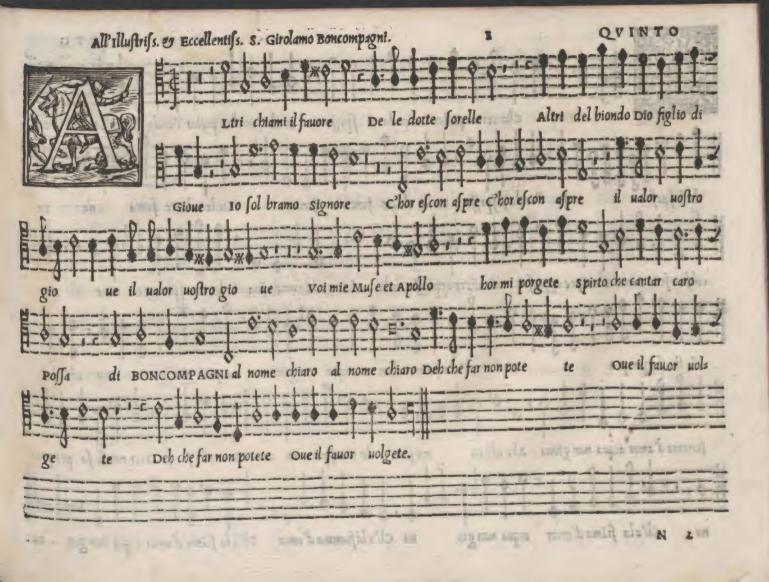
zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto dimandatli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luglio 1580.

Di V. E. Illustrissima

Humilissimo Seruitore

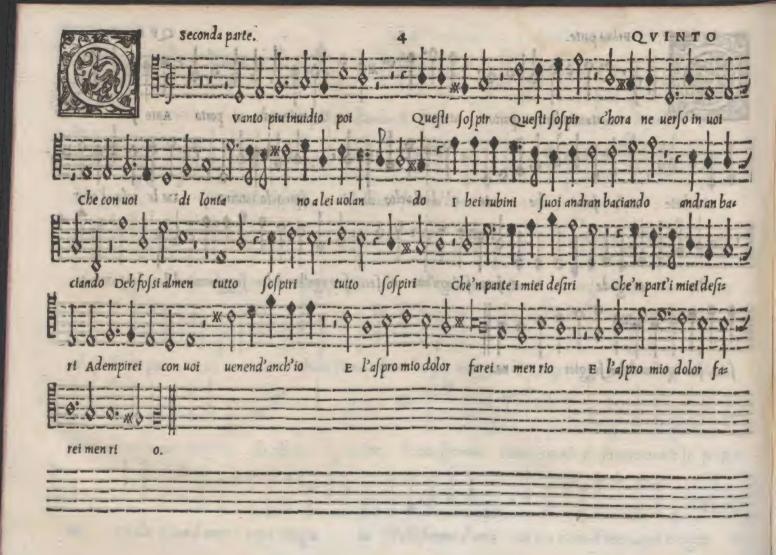
to Venttia agree to Copular Carriana

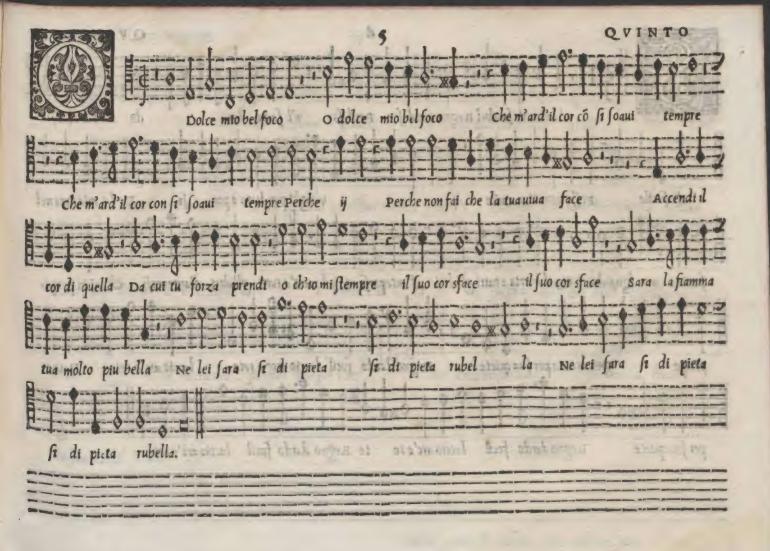
Giulio Cefare Gabucci.

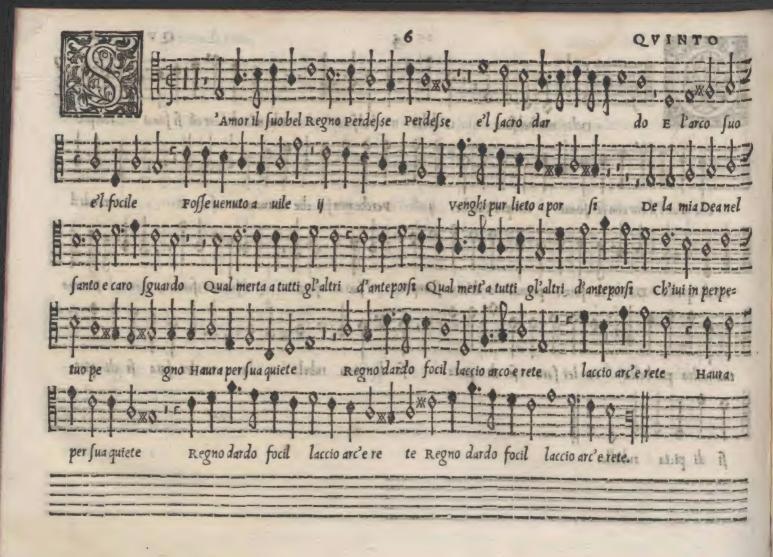




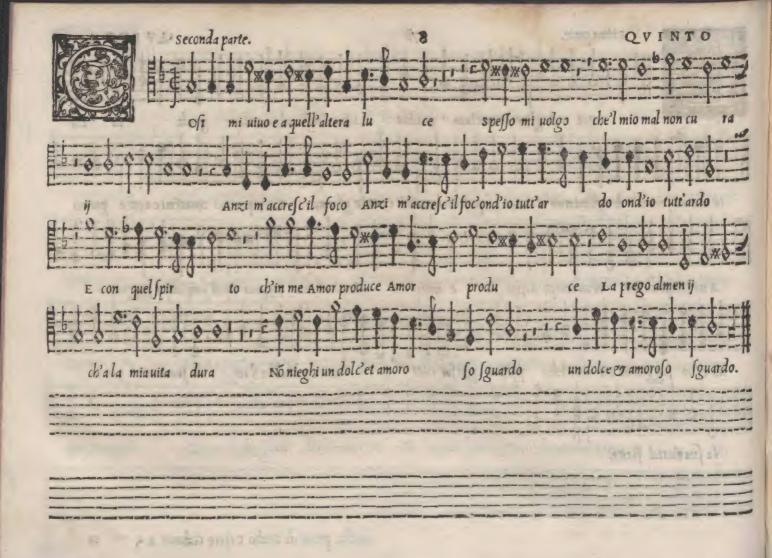


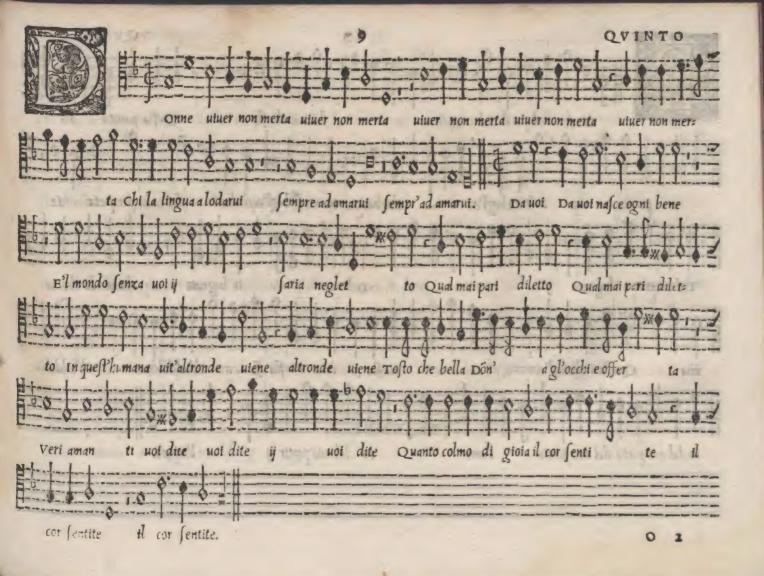




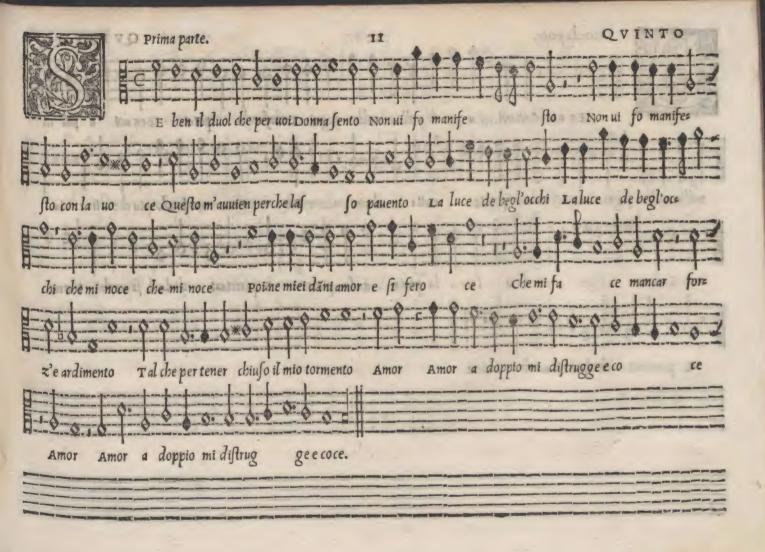


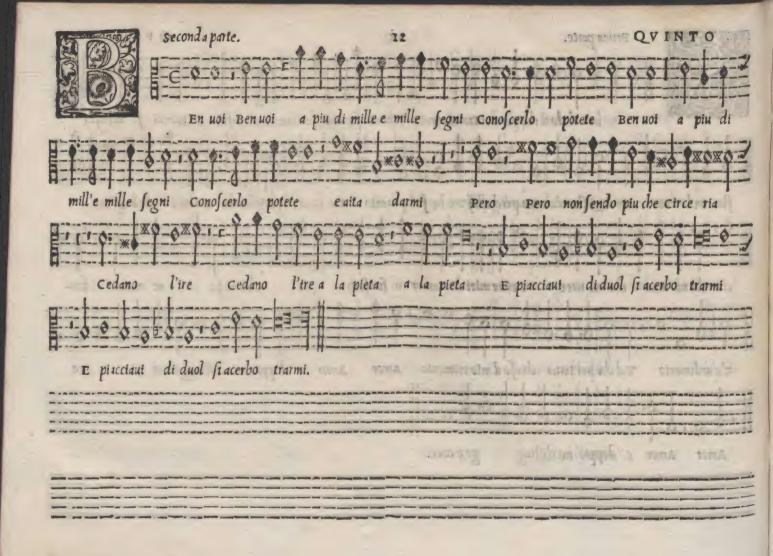


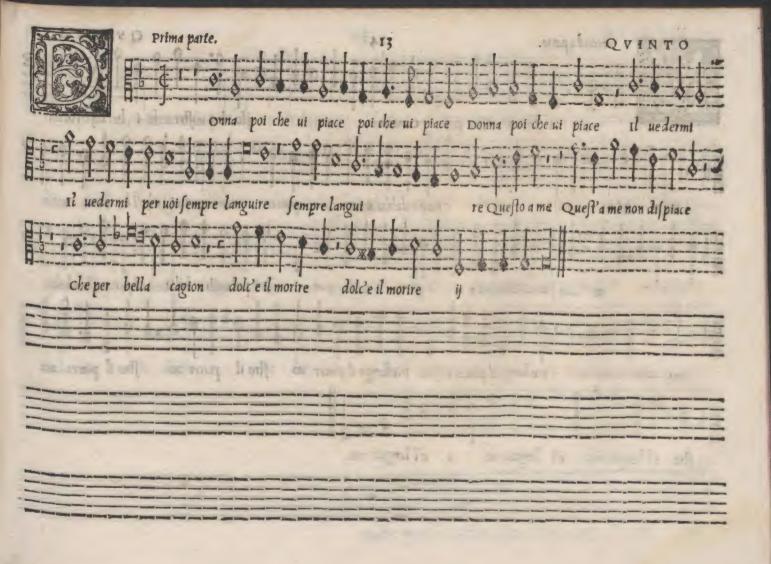


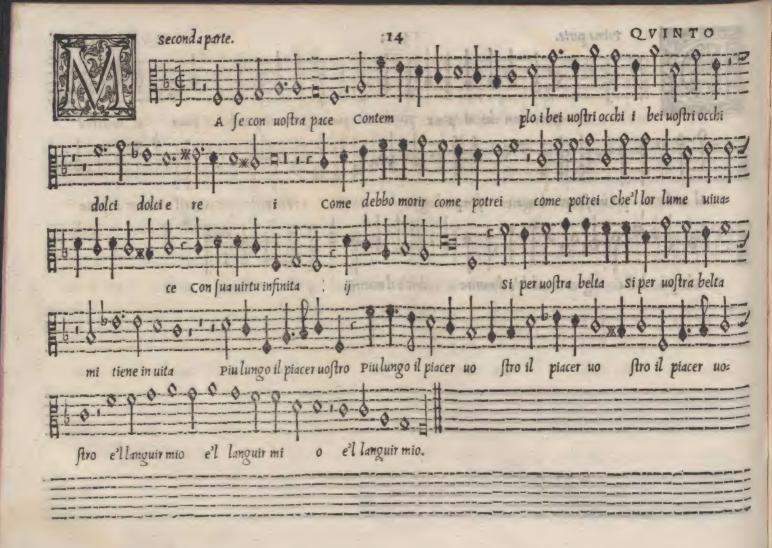


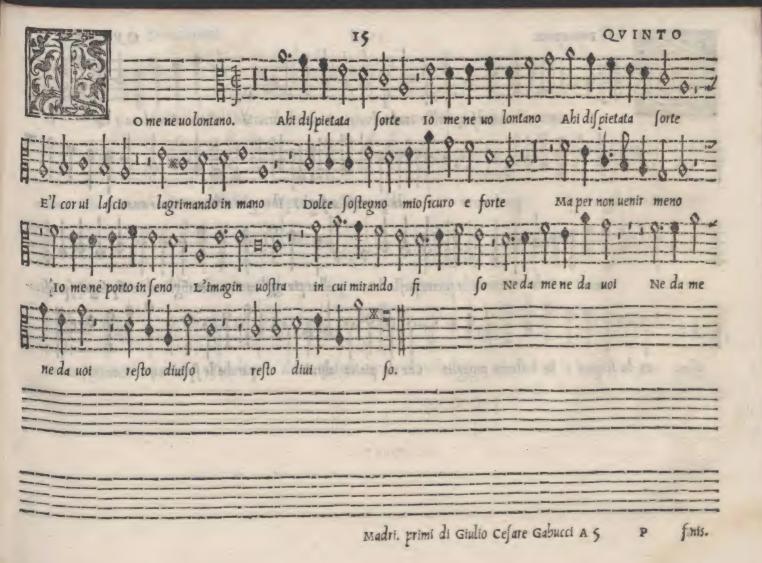


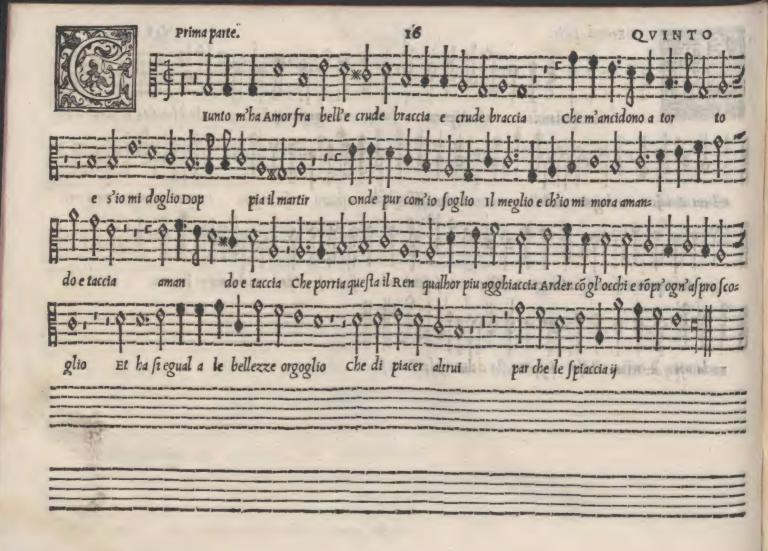




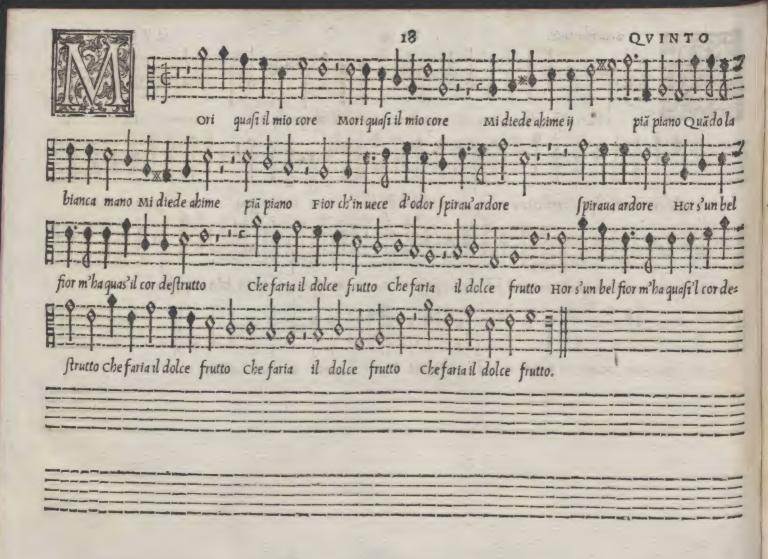


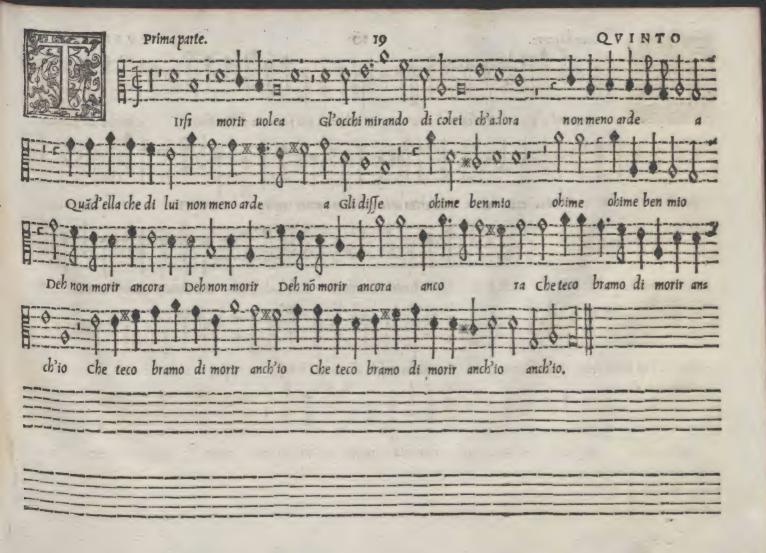


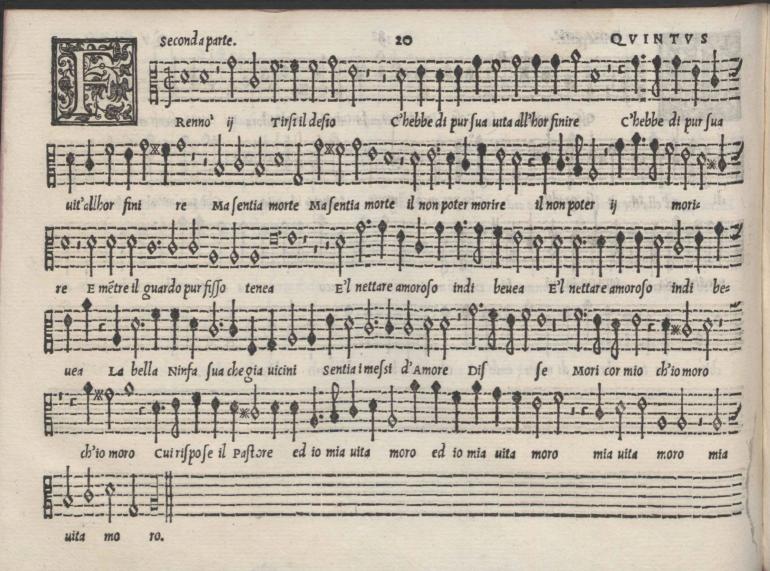


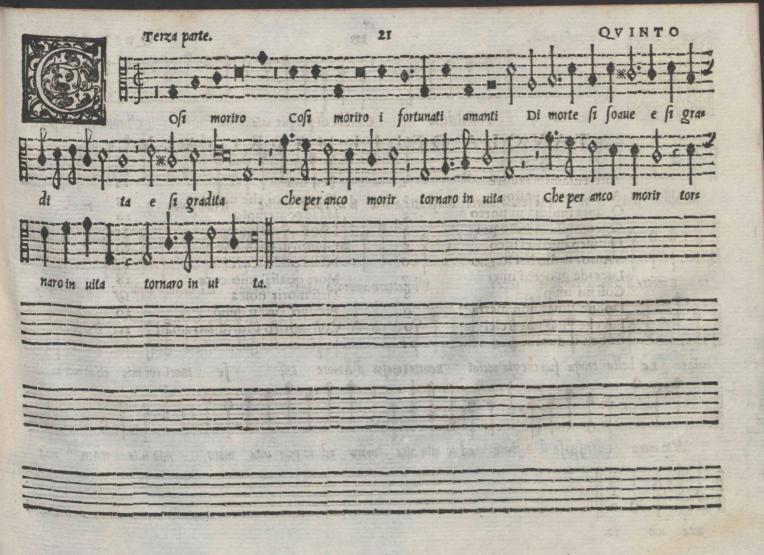












## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

of morris and cold morris i fortunally amonth in morte it force to it gra

15 28

Teres parte.

Altri chiami il fauore	The same	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	mioi 2 vitom	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quafiil mio core	18 who set over
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	10
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	11	With the second second second from the second secon	The state of the s

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.